



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

## VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 23/02/2023

L'anno 2023, il giorno 23 del mese di MARZO alle ore 17:20 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Tobaldini Procedura di Valutazione Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale per Potenziamento impiantistico con aumento capacità produttiva. Localizzazione - comune di Altavilla Vicentina, via Olmo S.R. 11, n. 64.*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile servizio	Presente
CORTESI ANGELO	Commissario	Presente
DE MARCHI ROBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente in collegamento
MONTANARI RICCARDO	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
ROSSI STEFANO	Commissario	Presente
SALVIATI STEFANO	Commissario	Presente
SERRAIOTTO MARIO	Commissario	Presente in collegamento
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Assente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Assente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 12903 del 23/03/2023, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Tobaldini S.p.A.

PARERE N. 08/2023

**Oggetto: Potenziamento impiantistico ed aumento della capacità produttiva dello stabilimento.**

PROPONENTE: Tobaldini S.p.A.  
SEDE LEGALE: Via Olmo S.R. 11, n. 64 – Altavilla Vicentina  
SEDE INTERVENTO: Via Olmo S.R. 11, n. 64 – Altavilla Vicentina  
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Trattamento di superficie di metalli mediante processi elettrolitici  
PROCEDIMENTO: Valutazione di impatto ambientale ex art.27-bis del D.Lgs. 152/2006.  
MOTIVAZIONE V.I.A.: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 3. Lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali - f) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>.  
COMUNE INTERESSATO: Creazzo  
DATA DOMANDA: 30 giugno – 08 e 12 luglio 2022  
DATA PUBBLICAZIONE: 30 settembre 2022 e 20 febbraio 2023  
DATA INTEGRAZIONI: 22 settembre 2022 e 15 febbraio 2023

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

PROGETTO CAMBIO DESTINAZIONE D'USO LOCALI IN AMPLIAMENTO		
Num.	Titolo	Nome file
1	Tav. 1 - Stralcio PDC Sanatoria	Cambio dest. USO - Tav. 1
2	Tav. 2 - SCIA Variante Approvata 08.2021	Cambio dest. USO - Tav. 2
3	Tav. 3 Stralcio PDC Cambio d'uso con opere	Cambio dest. USO - Tav. 3

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		
Num.	Titolo	Nome file
1	Quadro Programmatico	Quadro Programmatico
2	Quadro Progettuale	Quadro Progettuale
3	Quadro Ambientale	Quadro Ambientale
4	All. 1 al S.I.A. - Studio Impatto Viabile	Allegato 1 al S.I.A. - S.I.V.
5	All. 2 al S.I.A. - Modellazione prognostica del trasporto aereo e dispersione inquinanti	Allegato 2 al S.I.A. - MODELLAZIONE
6	All. 3 al S.I.A. Valutazione Previsionale dell'Impatto Acustico	Allegato 3 al S.I.A. – VP Impatto Acustico
7	All. 4 al S.I.A. – Impianto Illuminazione Esterna	Allegato 4 al S.I.A.
8	Sintesi Non Tecnica	Sintesi Non Tecnica
9	Relazione Tecnica Allegato E DGRV 1400 2017	Relazione Tecnica Allegato E



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE		
Num.	Titolo	Nome file
1	Scheda A	Scheda A
2	All. A10 - Certificato Camera di Commercio	All. A10
3	All. A12 - Certificato Sistema Gestione Ambientale	All. A12
4	All. A14 - Mappa Catastale	All. A14
5	All. A15 - Stralcio PI	All. A15
6	All. A16 - Zonizzazione Acustica Comunale	All. A16
7	All. A17 - Autorizzazioni di tipo edilizio	All. A17
8	All. A18 - Concessione per derivazione acqua	All. A18
9	All. A19 - A20 - AIA 07.2009 e sue modifiche	All. A19- A20
10	All. A22 - Certificato di prevenzione incendi e rinnovi	All. A22
11	All. A25 - Schema a blocchi	All. A25
12	Scheda B	Scheda B
13	All. B19- approvvigionamento acque e sistemi di trattamento (3 planimetrie)	B19 - H20-01
		B19 - H20-02
		B19 - H20-03
14	All. B20 – emissioni in atmosfera (4 planimetrie)	B20 - EMIS-01
		B20 - EMIS-02
		B20 - EMIS-03
		B20 - EMIS-04
15	All. B21 - Rete meteoriche e Scarichi	All. B21 - SCA-01
16	All. B22 - deposito rifiuti e materie prime	All. B22 - RIF-01
17	All. B26 - controllo emissioni	All. B26
18	All. B27 - controllo scarichi	All. B27
19	Scheda C	
20	All. C7 - Nuovo Schema a blocchi	All. C7
21	All. C8 - Planimetria modificata approvvigionamento acque e sistemi di trattamento (2 planimetrie)	All. C8 - H2=-04
		All. C8 - H2=-05
22	All. C9: Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera	All. C9 - EMIS-05
		All. C9 - EMIS-06
		All. C9 - EMIS-07
23	All. C10: Planimetria modificata delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica	All. C10 – SCA-02
24	All. C11: Planimetria modificata di deposito rifiuti e materie prime	All. C11 - RIF-02
25	Scheda D	Scheda D



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

26	All. D 16 - Applicabilità BAT	All. D 16 - Applicabilità BAT
27	Scheda E	Scheda E
28	All. E4 Eventuali criticità prescrizioni AIA	All. E4
29	All. E11 Piano di Monitoraggio e Controllo	All. E11 - PMC
30	Verifica obbligo relazione di riferimento	Verifica Relazione di riferimento

## PREMESSE

L'attività della Tobaldini S.p.A. consiste nel trattamento di superfici metalliche mediante processi elettrolitici e chimici conto terzi ed è già stata oggetto, agli inizi del 2000, di un progetto di ampliamento verso Nord, dove attualmente hanno sede gli impianti più recenti, nonché la palazzina spogliatoi e mensa.

I trattamenti vengono eseguiti su manufatti metallici di diversa natura e costituiti da metalli base quali il ferro, l'acciaio, l'acciaio Inox, il rame e le sue leghe, la zama e l'alluminio.

Lo stabilimento attuale dispone di 7 linee produttive principali e di 2 linee produttive minori.

La ditta intende completare il rinnovamento delle 7 linee principali, attraverso:

- la dismissione delle 3 linee di zincatura con la realizzazione di 2 nuove linee di ultima generazione;
- la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione per il trattamento delle acque di scarico;

Il volume di vasche attive autorizzato è pari a 246 m<sup>3</sup>, che con l'ampliamento richiesto ascenderà a 350 m<sup>3</sup>.

Si prevede inoltre la realizzazione di una nuova vasca di prima pioggia da circa 100 m<sup>3</sup>, interrata, le cui acque verranno poi avviate al depuratore aziendale.

Con il PAUR si chiede, altresì, il cambio di destinazione di alcune zone del fabbricato, da uso magazzino ad uso produttivo.

## UBICAZIONE

L'attività si localizza nel Comune di Altavilla Vicentina, provincia di Vicenza, Via Olmo S.R. 11, n. 64 e l'area dove insiste l'insediamento Tobaldini è classificata come Zona Produttiva – Commerciale – Direzionale, in particolare in zona D1.1 artigianale ed industriale riservata all'ampliamento delle attività esistenti.

A confine verso Nord – Est, Est, è zona qualificata come "Zona di riqualificazione e riconversione", in particolare "1 – ristrutturazione commerciale/direzionale (località Olmo)", ad oggi sull'area insistono due stabili commerciali

A Sud, Sud - Est l'area confina con la Strada Regionale 11, al di là di questa, è presente una zona D3 commerciale/direzionale di completamento.

A Sud, Sud-Ovest, oltre la Strada Regionale 11 è presente una zona destinata all'attività agricola, in particolare "Sottozona E2.2 area di primaria importanza per la funzione agricola-produttiva".

Le aree al confine Ovest e Nord sono zone destinate all'attività agricola, in particolare "Sottozona E1 area agricola di tutela" dove è presente la roggia Poletto affluente del fiume Retrone.

Le abitazioni singole più vicine si trovano a circa 200 – 250 metri dal confine Nord dell'attività, in località Molinello.

La zona residenziale più vicina, circa 300 m verso Sud Est dal confine aziendale, è nel territorio del Comune di Altavilla Vicentina; fra l'attività e tale zona residenziale si frappongono le seguenti strutture: la strada regionale 11, la zona commerciale/direzionale di completamento, la linea ferroviaria, la strada Provinciale 34.

La seconda zona residenziale più vicina, circa 400 m verso Est dal confine aziendale, è nel territorio del Comune di Creazzo; fra l'attività e tale zona residenziale vi è il Parco Commerciale.





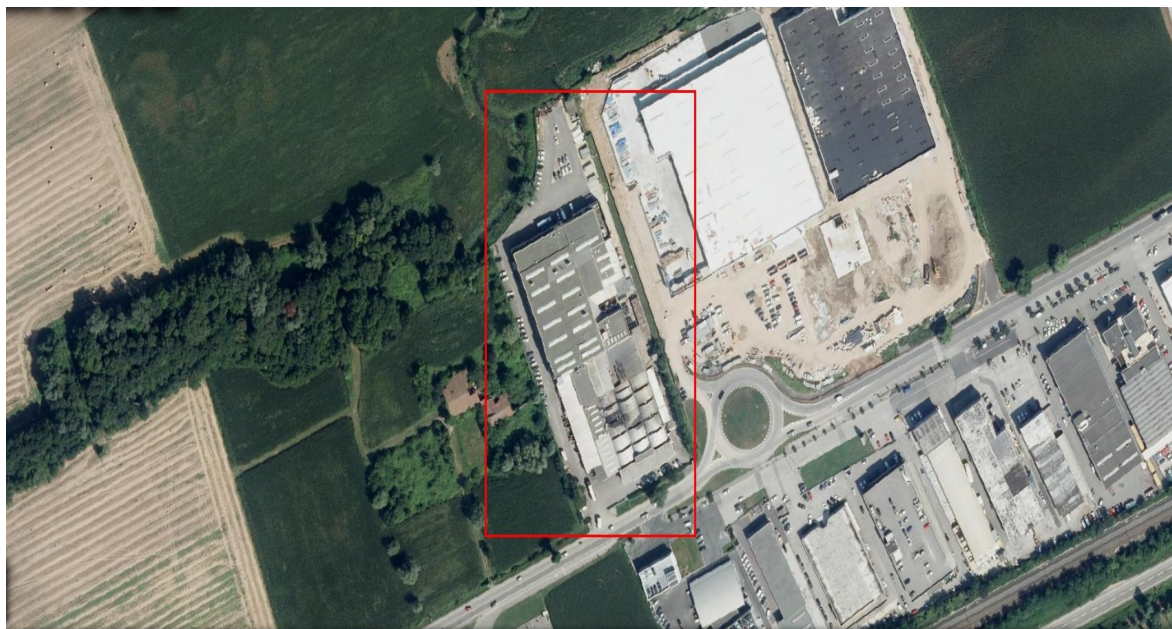
# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Altavilla Vicentina;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Altavilla Vicentina;
- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.);



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera ;
- Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;
- Piano Energetico Regionale;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Rete Natura 2000.

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale, tuttavia per i vari Piani/Programmi, pur venendo individuate le tematiche che vanno ad interessare, direttamente od indirettamente, l'area in questione, non le si mette analiticamente in rapporto con l'impianto e con il progetto presentato, cioè al potenziamento impiantistico con aumento della capacità produttiva. Inoltre, si ritiene di chiedere specifici approfondimenti, considerata la necessità di riportare analiticamente il progetto con le sotto elencate sensibilità ambientali, coordinando le stesse, eventualmente, con il Quadro Progettuale e/o le matrici di riferimento del Quadro Ambientale, anche al fine di individuare possibili mitigazioni.

## ***PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE DI COORDINAMENTO (P.T.C.P.)***

Relativamente al piano in questione, oltre alle considerazioni in premessa, si aggiunge che non si indica il fatto:

### Tavola 1b – uso del suolo ACQUA

che l'impianto è all'interno dell'"area di primaria tutela degli acquiferi".

Sarebbe opportuno che venisse analizzata, in sede di integrazioni, le sopraindicata sensibilità ambientale rapportandola con la proposta progettuale. Le integrazioni che la ditta trasmetterà a riguardo è opportuno che vengano analizzate all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

### Tavola 2 - biodiversità

che una piccola parte dell'area pertinenziale dell'impianto è all'interno di "Corridoio ecologico PTRC".

Le integrazioni che la ditta trasmetterà a riguardo è opportuno che vengano analizzate all'interno del Quadro Ambientale, nella "Caratterizzazione degli habitat".

## ***PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) DI ALTAVILLA VICENTINA***

Relativamente al piano in questione, oltre alle considerazioni in premessa, si aggiunge che non si indica il fatto:

### Tavola 3 - Carta delle fragilità

Parte dell'area pertinenziale è interessata da

- area idonea a condizione D mediocri / scadenti caratteristiche geodetiche dei terreni, aree di media e moderata pericolosità idraulica, falda sub-superficiale;
- area soggette a dissesto idrogeologico – area esondabile o a ristagno idrico ;
- area soggette a dissesto idrogeologico --- area di risorgiva.

Sarebbe opportuno che venisse analizzata, in sede di integrazioni, le sopraindicata sensibilità ambientale rapportandola con la proposta progettuale. Le integrazioni che la ditta trasmetterà a riguardo è opportuno che vengano analizzate all'interno del Quadro Ambientale "Caratterizzazione dell'ambiente idrico" e "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo".

## ***PIANO DEGLI INTERVENTI (P.I.) DI ALTAVILLA VICENTINA***

Relativamente al piano in questione, oltre alle considerazioni in premessa, si aggiunge che non si indica il fatto:

- in riferimento a quanto affermato nello SIA ("All'interno del corridoio ecologico sono presenti delle fasce di protezione primaria delle risorgive di 20 metri e secondaria di 150 metri"), si fa presente che parte del capannone e dell'area pertinenziale è interessata da "Risorgive/Fascia di protezione secondaria di 150 m".





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- in riferimento a quanto affermato nello SIA (“A nord della committente vi è una fascia di rispetto idraulico”) occorrerebbe dimostrare analiticamente la presenza/assenza, all’interno dell’area pertinenziale, di detta fascia di rispetto.

- occorrerebbe dimostrare che quanto indicato nelle tavole di progetto presentate nell’area a verde privato risulta compatibile con le quanto indicato nelle NT per dette aree.

Le integrazioni che la ditta trasmetterà a riguardo è opportuno che vengano analizzate all’interno del Quadro Ambientale “Caratterizzazione dell’ambiente idrico” e “Caratterizzazione delle risorse naturali ed agronomiche”.

## **PIANO DI GESTIONE DEI RISCHI ALLUVIONALI**

Si evidenzia che rispetto al Piano di Gestione Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Alpi Orientali approvato, l’area in questione risulta essere esterna ad aree interessate alle varie classi di rischio e classi di altezza idrica); tuttavia nello S.I.A. non è stato analizzato il primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 21/12/2021 e, da verifiche effettuate, sembrerebbe che l’area in questione venga, in parte, interessata da:

- carta AE16 - carta del rischio idraulico:

Classe di rischio idraulico – Rischio moderato (R1).

- carta AE16 - Carta della pericolosità idraulica:

Classe di rischio idraulico – Rischio moderato (R1).

- carta AE16 - Carta delle altezze idriche - scenario di media probabilità - TR 100 anni: classi tiranti (50 – 100 cm).

- carta AE16 - Carta delle altezze idriche - scenario di bassa probabilità - TR 300 anni: classi tiranti (50 – 100 cm).

## **PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.)**

Occorre dimostrare analiticamente, anche attraverso file shape, se l’area in questione sia interna/esterna a :

- Carta della pericolosità idraulica - Tavola 51 - area P1 – pericolosità geologica moderata (Allegata al Decreto segretariale n. 12 del 22/07/2021); nel caso l’area fosse, anche in parte, interna, occorrerebbe analizzare il rapporto tra l’area in questione con detta particolarità.

## **PIANI DI EMERGENZA**

Si evidenzia come all’interno dei tre piani valutati (Provinciale, Comunale ed Interno aziendale) vengono correttamente individuate le sensibilità, ma non vengono riportate con il progetto presentato.

### **Valutazione**

Si ritiene necessario prevedere specifici approfondimenti che andranno affrontati nell’ambito del Quadro Progettuale e nel Quadro Ambientale.

### **Vincoli**

In relazione a quanto sopra riportato per il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), il Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali e per i Piani di emergenza si ritiene di approfondire l’aspetto all’interno del Quadro Progettuale.

### **Sensibilità ambientali**

a) In relazione alle sensibilità non considerate dalla valutazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Tavola 2 – biodiversità) si ritiene di approfondire l’aspetto all’interno del Quadro Ambientale, nella sezione di “Caratterizzazione degli habitat”.

b) In relazione alle sensibilità non considerate dalla valutazione del Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (Tavola 1b – uso del suolo ACQUA), dal Piano di Assetto del Territorio (Tavola 3 - Carta delle fragilità) si ritiene di approfondire l’aspetto all’interno del Quadro Ambientale, nella sezione di “Caratterizzazione dell’Ambiente Idrico, del Suolo e del Sottosuolo”.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

c) In relazione alle sensibilità non considerate dalla valutazione del Piano degli Interventi di Altavilla Vicentina si ritiene di approfondire l'aspetto all'interno del Quadro Ambientale, nella sezione di "Caratterizzazione dell'Ambiente Idrico e delle Risorse Naturali ed Agronomiche".

d) In relazione alle sensibilità oggetto di valutazione dei vari Piani/Programmi, pur venendo individuate le tematiche che vanno ad interessare, direttamente od indirettamente, l'area in questione, non le si mette analiticamente in rapporto con l'impianto e con il progetto presentato, cioè al potenziamento impiantistico con aumento della capacità produttiva.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

Lo stabilimento in oggetto è ubicato su una superficie di 16.600 m<sup>2</sup>, di cui 9.300 m<sup>2</sup> di area coperta ad uso industriale e la restante quota dedicata a vie di transito e parcheggio. L'area coperta include: reparti produttivi, impianto di depurazione, laboratorio di analisi interno, locali tecnici, magazzini materie prime, magazzino materiale in conto lavoro, due palazzine servizi adibiti a locali uffici, spogliatoi e mensa.

L'attività della Proponente consiste nel trattamento di superfici metalliche mediante processi elettrolitici e chimici conto terzi. I trattamenti vengono eseguiti su manufatti metallici costituiti da metalli base quali: Ferro, Acciaio e Alluminio forniti dai Clienti.

Il progetto prevede la sostituzione di tre impianti "storici" dedicati al trattamento di zincatura sia statico che a rotobarile con due nuovi impianti che includono anche l'inserimento di una nuova finitura di zinco-leghe.

Nello specifico il progetto proposto prevede:

- Installazione nuova linea di zinco statico alcalino/acido (no cianuri) con contemporanea installazione del nuovo depuratore;
- Dismissione vecchia linea di zinco statico;
- Installazione linea nuova rotobarile zinco alcalino senza cianuro;
- Dismissione vecchia linea rotobarile (con cianuro).

Il volume di vasche attive autorizzato è di 246 m<sup>3</sup>, mentre la previsione di progetto, che prevede l'installazione delle due nuove linee con rifacimento del depuratore, porterà ad un volume complessivo di vasche attive pari a 350 m<sup>3</sup>.

Nella tabella a seguire si riportano le tipologie di trattamento attualmente eseguite sui manufatti, le linee dove vengono eseguiti i trattamenti galvanici ed in grassetto sono evidenziati i nuovi impianti previsti dal progetto.

<b>Trattamenti su manufatti metallici</b>	<b>Linee galvaniche attuali</b>
Anneritura inox	Anneritura inox
Brillantatura elettrolitica	Brillantatura elettrolitica manuale
Brunitura e fosfatazione	Brunitura e fosfatazione
Decapaggio alluminio Decapaggi Passivazione ottone	Decapaggi esterni
Denichelatura + Cromo Spessore: ➤ Denichelatura elettrolitica - Denichelatura chimica - Scromatura - Cromatura a spessore	Denichelatura + Cromo Spessore
Nichelatura - Cromatura	IMPLA Statico - IMPLA Multitattamento
Nichelatura chimica	IMPLA Multitattamento





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Nichelatura	IMPLA Roto
Ossidazione anodica	Ossidazione anodica
Zincatura alcalina (senza cianuro)	Zinco Statico
Zincatura alcalina (con cianuro)	Zinco Roto AGI - Finitura in centrifuga e a cesto
Zinco / Nichel alcalino	Zinco / Nichel roto
<b>Zinco (senza cianuri) e Zinco -leghe</b>	<b>linea statica di Zinco e Zinco Leghe</b> <b>linea roto-barile Zinco e Zinco nichel</b>

*Note: AGI e IMPLA sono le sigle identificative dei Costruttori*

A corredo delle fasi sopra definite, si aggiungono le operazioni di sgrassaggio (chimico/elettrolitico), lavaggio e decapaggio (chimico/elettrolitico) e asciugatura, inoltre vengono eseguite le seguenti operazioni:

- trattamenti meccanici: pulitura, lucidatura, nastratura, rettifica e sabbiatura;
- trattamenti termici: deidrogenazione e indurimento;
- pulitura a solvente (lavametalli a percloroetilene).

Inoltre, a corredo della nuova impiantistica saranno installati:

1. nuovo depuratore;
2. impianto fotovoltaico e nuova cabina di trasformazione;
3. nuova centrale termica;
4. nuova sala compressori.

Nel corso degli interventi di progetto sarà realizzata una nuova vasca di raccolta delle "acque meteoriche di prima pioggia" di volume pari a ca. 100 m<sup>3</sup>

## DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

In forma generale il ciclo tecnologico è articolato in tre fasi principali:

- Preparazione/pretrattamento: fasi di preparazione che non alterano la superficie costituite da sgrassatura, decapaggio, attivazione/neutralizzazione;
- Trattamento chimico od elettrolitico teso ad alterare la superficie conferendo caratteristiche e funzionalità diverse con: apporto di materiale (deposizione od elettrodeposizione) - Senza apporto di materiale (elettrolucidatura, elettroerosione, ossidazione anodica);
- Finitura/finissaggio: trattamento che completa il ciclo produttivo ed altera ancora la superficie con trattamenti: Chimici (passivazione, fissaggio, sigillatura) - Elettrochimici (cromatura decorativa, ottonatura, doratura, argentatura).

Ad ogni fase di pretrattamento/trattamento/finitura di una linea galvanica segue una fase di lavaggio, mediante l'immersione dell'articolo in vasca di acqua corrente, finalizzata a rimuovere dalla superficie del metallo da trattare i residui del bagno precedente.

Il seguente schema illustra gli input e gli output del processo di trattamento superficiale dei metalli.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nella tabella seguente si riportano le variazioni agli elementi ambientali significativi, conseguenti la messa a regime delle attività di progetto riportati dalla Proponente.

ELEMENTI AMBIENTALI	DESCRIZIONE VARIAZIONI
Consumo di materie prime	Le materie prime necessarie alle linee galvaniche di nuova tecnologia sono diverse rispetto a quelle utilizzate sino ad oggi; nei processi di zincatura non si utilizzeranno più cianuri.
Consumo di risorse idriche	Le nuove linee sono progettate con tecnologie recenti, tuttavia considerato che risultano di capacità produttiva maggiore rispetto allo stato attuale, è previsto un aumento del consumo di acqua, indicativamente sui 30 m <sup>3</sup> /h, circa il 50 % in più rispetto allo stato attuale.
Produzione di energia	Lo stato di progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto. L'impianto, da progetto, sarà in grado di produrre 250.000 kWh/anno
Consumo di energia	E' previsto l'innalzamento del consumo di energia che, tuttavia, sarà bilanciato dal previsto inserimento di un impianto fotovoltaico.
Combustibili utilizzati	E' prevista una nuova centrale termica, quindi aumenteranno i consumi di metano.
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Saranno dismesse n. 2 Linee e saranno installate n.2 nuove Linee.
Emissioni in atmosfera di tipo convogliato	Per i camini esistenti che non si andranno a dismettere, rimangono inalterati i parametri significativi di controllo delle emissioni in atmosfera attuali. Per i camini nuovi si rimanda all'autorizzazione AIA
Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato	Gli estrattori a parete non subiranno modifiche.
Scarichi idrici	Il nuovo depuratore avrà una portata massima di 60 m <sup>3</sup> /h per garantire una migliore efficienza di trattamento effluenti. E' prevista una nuova vasca da 100 m <sup>3</sup> per la raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia.
Emissioni in acqua	Rimangono inalterati i parametri significativi di controllo degli scarichi idrici, con una portata di 60 m <sup>3</sup> /h in uscita dal depuratore.
Rifiuti in uscita	E' prevedibile che l'attività nell'assetto futuro produrrà una maggior quantità di rifiuti (medesime tipologie dello stato di fatto)
Aree di stoccaggio di rifiuti	Le aree non subiranno alcuna modifica
Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti, intermedi, EoW	I magazzini dedicati rimangono i medesimi dello stato di fatto
Parco serbatoi stoccaggio	I serbatoi non verranno modificati, saranno eventualmente dislocati in modo diverso
Rumore	E' stata eseguita una valutazione previsionale dell'impatto acustico (vedi capitolo Componente Ambientale Rumore)



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Quanto sopra considerato, il quadro progettuale risulta sufficientemente esaustivo nelle sue definizioni generali. Fermo restando la necessaria verifica degli approfondimenti richiesti nel Quadro di Riferimento Programmatico.

## *Valutazione*

Si ritengono necessarie le seguenti integrazioni:

- chiarire quante linee produttive esistenti vengono dismesse nello stato di progetto, evidenziandone la posizione nel lay out, considerato che nella documentazione ci sono indicazioni contrastanti quali , ad esempio, nella sintesi non tecnica, si riporta a pag. 7 “la dismissione delle 3 linee di zincatura con la realizzazione di 2 nuove linee di ultima generazione” mentre a pag.15 si afferma che “L’installazione delle nuove linee prevede la dismissione di due linee vecchie e il rifacimento del depuratore”;
- nel quadro progettuale viene indicata la presenza di una nuova centrale termica, si chiede di chiarire se trattasi di un refuso, in caso contrario descrivere le caratteristiche della stessa (potenzialità, combustibile, etc.);
- a seguito del rapporto tecnico Arpav relativo al sopralluogo effettuato presso la ditta, in cui si evidenziava che le portate misurate risultavano inferiori a quelle indicate nel PMC, si ritiene necessario che la ditta riveda i dati delle portate di tutti i camini soggetti a controllo, in modo da definire il valore che andrà a costituire il riferimento per i prossimi controlli;
- specificare la composizione di tutti i bagni (non solo quelli oggetto di intervento) al fine di stabilire gli inquinanti che saranno oggetto di limiti alle emissioni (con riferimento al parere CTPA); a tal proposito si chiede di chiarire i motivi per cui nella scheda C.7.2, per i nuovi camini relativi alle linee senza cianuri, venga indicato come inquinante esclusivamente i cianuri e non lo zinco.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull’ambiente determinati dall’intervento.*

## **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

### **COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE**

#### **CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA**

Riguardo alla tipologia di stabilimento in oggetto, la Proponente indica che in riferimento alla normativa europea (Bref del 2006) per un’installazione che esegue “trattamento superficiale dei metalli” le emissioni in atmosfera non costituiscono elemento di impatto ambientale principale, in ogni caso ha provveduto ad eseguire una modellazione prognostica del trasporto/dispersione di inquinanti aerodispersi dalle emissioni in atmosfera prendendo come parametro indicatore lo Zinco nel valore di concentrazione di emissione indicato come valore limite nella “CTPA della Provincia di Vicenza parere 1/1213 del 2013”. Dalla documentazione presentata risulta che, considerato il dominio geografico di 3,2 km x 3,2 km, con una maglia quadrata di 0,1 km di lato selezionato per la modellazione, le ricadute comprese fra valori di concentrazione compresi tra “3,8 e 17 µg/mc” ricadono per lo più su fabbricati industriali e nessuna abitazione risulta interessata.

Nello stabilimento sono presenti vari punti di emissione in atmosfera e nella seguente tabella si riportano i camini preesistenti e quelli che verranno dismessi nonché i nuovi camini che verranno installati in relazione al progetto presentato:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Camino	Provenienza	Camino	Provenienza	Camino	Provenienza	Camino	Provenienza
3	Brunitura/Fosfatazione	25	Zinco-Nichel	60	Lab. Chim. I° piano Cappa aspirante	76	Multitrattamento
4	Brillantatura inox						
5	Lavametalli	26	Linea finiture manuali in centrifuga	61	Caldaia metano palazzina servizi	79	Multitrattamento
11	Zincatura roto	35	Ossidazione anodica	62	Centrale termica – Caldaia metano 1	80	Decapaggi esterni
12	Zincatura roto	47	Gas combustione bruciatore	63	Centrale termica – Caldaia metano 2	81	Cromo spessore
13	Zincatura roto	51	Manutenzioni: aspirazione saldatura/affilatrice	64	Caldaia 3	82-83	Zinco roto
14	Zincatura statica						
15	Zincatura statica	53	Aerazione naturale antilocale magazzino cianuri	65	Denichelatura	84-85	Zinco roto
16	Zincatura statica Anneritura inox Ossidazione anodica	54	Aerazione naturale locale magazzino cianuri	66	Depurazione – sfiato impianto biologico	86	Zinco roto
17	Zincatura statica	55+56	IMPLA roto	67	Depurazione – vasca trattamento batch	88-89	Zinco statico
23	Zinco statico forno	57	IMPLA statico	68	Sabbiatrici a rulli manuali	87-90	Zinco statico
24	Pulitura	58+59	IMPLA statico	75	Multitrattamen to	91-92	Zinco statico

**Nota:** in grassetto sono evidenziati i nuovi camini mentre i camini che verranno dismessi sono evidenziati con carattere barrato

Dalla documentazione presentata risulta che le aspirazioni delle linee di zincatura attuali non convogliano a degli abbattitori prima delle emissioni in atmosfera, mentre le aspirazioni delle linee previste nel progetto presentato saranno tutte dotate di scrubber.

La Proponente dichiara che:

- Le nuove linee di zincatura non prevedono l'utilizzo di cianuri.
- Nell'AIA attuale il parametro ricercato nei camini che aspirano le linee di zincatura è solo il parametro "Cianuri".
- Visto il parere n. 1/1213 della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente e considerato che le BAT a livello europeo non sono state pubblicate (si fa riferimento al BREF del 2006 e al DM 2008), si propone lo Zinco, come parametro da ricercare nelle emissioni in atmosfera.
- Nella fase di cantiere, gli scavi per le fosse delle nuove linee saranno eseguiti all'interno del capannone. In ogni caso gli interventi di scavo sono mirati, di breve durata e i primi ricettori sensibili sono a più di 250 metri dallo stabile.

### Valutazione

Preso atto di quanto sopra riportato, si ritiene sufficientemente esaustivo quanto presentato in merito alla presente componente ambientale. Tuttavia, per i nuovi camini, in assenza di cianuro, viene individuato come





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

parametro da monitorare unicamente lo zinco; tale aspetto, considerata la varietà di formulazioni e dosaggi nei bagni di trattamento di superficie, dovrà essere approfondito, in relazione alla presenza di ulteriori specie chimiche significative nei bagni sottoposti ad aspirazione, con particolare riferimento alle sostanze volatili, e, di conseguenza, integrare per ciascun camino il set di parametri da campionare ed analizzare (verificare ad es. la potenziale rilevanza di sostanze organiche, acidi inorganici, altri metalli, polveri/aerosol).

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

L'Azienda, che si trova nella fascia delle risorgive, gestisce le seguenti tipologie di acque: Acque industriali, Acque meteoriche, Acque per servizi assimilati agli urbani. Gli approvvigionamenti di acqua derivano da: Falda tramite due pozzi con concessione regionale, Acquedotto per alcuni servizi e la mensa.

La proponente riporta i seguenti consumi di acqua da acquedotto riferiti al triennio 2019-2021: 369 m<sup>3</sup>-338 m<sup>3</sup>-300 m<sup>3</sup> mentre in merito all'emungimento dell'acqua di falda dal "Pozzo Master" e dal "Pozzo ausiliario" di supporto, riporta quanto segue:

Approvvigionamento	2019	2020	2021
Pozzo per uso industriale	83.109 m <sup>3</sup>	71.396 m <sup>3</sup>	90.637 m <sup>3</sup>
Pozzo per servizi	2.175 m <sup>3</sup>	3.642 m <sup>3</sup>	3.105 m <sup>3</sup>

Per un prelievo medio orario calcolato pari a 20 m<sup>3</sup>/h

L'Azienda è titolare dei seguenti scarichi:

- ✓ SF1 recapitante in roggia Poletto di cui: SF1.1 da depuratore, impianto di trattamento chimico/fisico e SF1.2 acque di seconda pioggia;
- ✓ SF2 da reflui civili, recapitante in fognatura.

Il merito alla gestione delle acque, il progetto proposto non comporta modifiche sotto il profilo concettuale ma comporta significative modifiche impiantistiche.

La Proponente dichiara che l'emungimento di acque da pozzo artesiano rimane come determinato dalla concessione attuale (30 m<sup>3</sup>/h) e le acque emunte, prima sono convogliate alle linee per il raffreddamento e successivamente ai lavaggi; dai lavaggi le acque sono convogliate al nuovo impianto di depurazione e le acque depurate escono dallo scarico SF1 (controllo su pozzetto fiscale 1) e confluiscono nel fosso Ipab e quindi in Roggia Poletto.

Anche la gestione concettuale delle acque meteoriche non subisce modifiche; le acque di prima pioggia vengono raccolte e convogliate all'impianto di depurazione, mentre le acque di seconda pioggia vengono scaricate attraverso lo stesso scarico SF1 (controllo su pozzetto fiscale 2) nel fosso Ipab e confluiscono in Roggia Poletto.

Per le acque di prima pioggia è previsto il convogliamento in una nuova vasca interrata di 100 m<sup>3</sup>.

In merito all'impianto di depurazione allo stato di fatto si ha la seguente configurazione: impianto chimico-fisico, Impianto batch, impianto biologico e nello stato di progetto si prevede:

1. La costruzione di un nuovo impianto chimico fisico con demolizione dell'attuale impianto. Il nuovo depuratore avrà una capacità di trattamento massima di 60 m<sup>3</sup>/h per garantire una migliore efficienza di trattamento effluenti;
2. L'installazione di un nuovo trattamento secondario abbattimento metalli:
  - ✓ l'attuale sezione di trattamento su resine selettive (doppie colonne) e quella di trattamento per il Boro verranno dismesse.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- ✓ L'abbattimento dei metalli pesanti verrà ottenuto mediante apposita sezione dedicata e posizionata a valle della sedimentazione primaria; in pratica, l'azione di affinamento e riduzione della concentrazione residua dei metalli pesanti, eventualmente ancora presenti nelle acque depurate e raccolte prima dello scarico, avverrà attraverso un'apposita sezione di trattamento di tipo chimico/fisico e non più mediante resine selettive.
3. L'installazione di un nuovo trattamento da linee zinco nichel, con potenzialità pari a 5 m<sup>3</sup>/h. La depurazione degli scarichi contenenti metalli pesanti complessati, richiede trattamento con solfuro o organosolfuri; per cui, considerata la presenza di particolari complessanti contenuti nei bagni di Zinco/Nichel alcalino, verrà realizzato un trattamento separato degli scarichi derivanti da questo processo. L'impianto dedicato ai reflui provenienti da Zn/Ni è stato progettato escludendo la presenza di cianuri nei reflui da trattare. (La Proponente dichiara che: *In caso contrario si dovrà integrare lo stesso con una vasca di trattamento per la distruzione dei cianuri*). I fanghi prodotti dal processo di depurazione scarichi da Zn/Ni verranno ispessiti in apposita sezione e successivamente filtrati attraverso i due filtri – pressa proposti con l'impianto principale.
4. La duplicazione dell'impianto a batch. Le passivazioni da trattare verranno accumulate in un serbatoio, per poi essere inviate al trattamento a BATCH e i fanghi prodotti da tale impianto saranno inviati all'ispessitore dell'impianto principale. Le acque chiarificate affluiranno al filtro a quarzite esistente, per la rimozione di eventuale materiale solido in sospensione e quindi all'accumulo del reattore biologico.
5. La duplicazione dell'impianto biologico. I reflui da trattare verranno caricati in quantità pari a circa 2 m<sup>3</sup>/h, rispettivamente o nella sezione esistente o in da realizzarsi con il progetto proposto. Uno scambiatore di calore esterno al reattore provvederà a portare la temperatura dei reflui da trattare in prossimità di 25 °C, allo scopo di favorire le condizioni di reazione. Quando il livello posto all'interno del reattore segnalerà il raggiungimento del massimo, la reazione con il metanolo inizierà e si protrarrà per un tempo prestabilito. Successivamente i reflui trattati verranno scaricati nel relativo serbatoio di accumulo in quantità pari a 10 m<sup>3</sup>/h e da qui successivamente inviati all'impianto di depurazione principale.

La vasca per la raccolta dell'acqua di prima pioggia che verrà installata avrà un volume di 100 m<sup>3</sup>; l'acqua di prima pioggia verrà avviata al nuovo depuratore, mentre l'acqua di seconda pioggia verrà scaricata direttamente.

Elementi Ambientali	Descrizione
Emungimento acque di falda	L'attività è titolare di una concessione derivazione d'acqua di 30 m <sup>3</sup> /h. A seguito delle modifiche di progetto, anche se le nuove linee hanno una tecnologia più performante, è previsto l'aumento del 50% dell'attuale che si attesta sui 20 m <sup>3</sup> /h.
Scarichi industriali acque reflue	La sezione di depurazione allo stato di progetto, permetterà una capacità di trattamento massima di 60 m <sup>3</sup> /h, per un funzionamento sulle 24 h. L'installazione è dotata di dispositivi atti a evitare fuoriuscite incontrollate di flussi inquinanti.
Gestione acque meteoriche	La gestione di acque meteoriche viene migliorata, raccogliendo le acque di prima pioggia in una vasca da 100 m <sup>3</sup> . Successivamente le acque di prima pioggia (tetti e piazzali) saranno gestite attraverso la sezione di depurazione, le acque di seconda pioggia usciranno senza subire trattamenti. Gli attuali controlli analitici hanno evidenziato il rispetto dei limiti agli scarichi.
Emungimento acque di falda per "Attività di bonifica da MISE"	"Piezometro 14" di emungimento acque di falda. Dopo trattamento con carbone l'acqua viene utilizzata per



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

	<p>alimentare i lavaggi dell'impianto "IMPLA Roto". L'acqua eventualmente in eccesso viene scaricata nella "Vasca di raccolta acqua piovana", vasca a servizio dell'area "DEPOSITO TEMPORANEO DI RIFIUTI 1" e avviata alla depurazione.</p> <p>Nel marzo del 2017 è stato attuato il Progetto di Bonifica, approvato con CdS del gennaio 2017, che prevedeva iniezioni di miscele multicomponenti reattive per l'abbattimento di concentrazioni di metalli e solventi in falda. Nel 2021 sono state attuate ulteriori azioni integrative per alcune zone del sito. La rete piezometrica esistente è costituita da circa venti piezometri, che permettono un monitoraggio continuativo del sito. Il Progetto non influisce sulle attività di bonifica in corso.</p>
--	--

La Proponente dichiara che:

- ✓ l'emungimento delle acque in concessione regionale soddisfa le esigenze nell'assetto di progetto con le nuove linee;
- ✓ il nuovo depuratore garantirà una maggior tutela dello scarico di acque industriali;
- ✓ l'Azienda ha l'autorizzazione a scaricare in Roggia Poletto alla confluenza del Fosso Ipab;
- ✓ l'Azienda ha un sistema che le permette di chiudere lo scarico e contenere le acque in caso di sversamenti o eventi avversi, a tutela dell'area naturalistica prossima al proprio confine.

### *Valutazione*

a) In considerazione del previsto aumento del consumo idrico orario del 50%, che ascende da 20 a 30 m<sup>3</sup>/h, dato che corrisponde al massimo approvvigionamento attualmente autorizzato, proporzionale all'aumento dei volumi di vasche attive che aumenta da 246 a 350 m<sup>3</sup>, si rende necessario sviluppare e presentare un bilancio idrico complessivo dell'impianto, dagli approvvigionamenti agli scarichi, evidenziando possibili economie (riutilizzi e ricircoli, riduzione di trascinamenti e spanti etc) ovvero motivando l'impossibilità di tali economie, pur nella dichiarata applicazione delle tecnologie più avanzate. Tale aspetto, anche in virtù della presenza di corridoi ecologici significativi e la vicinanza delle aree di risorgiva, dovrà essere approfondito sull'effetto dell'aumento dell'emungimento dell'acqua dalla falda sulle risorgive limitrofe.

b) Per un più completo, chiaro e preciso inquadramento dell'impianto di depurazione di progetto, è necessario acquisire uno schema di flusso che evidenzi per ciascuna fase:

- i dati di input (provenienza del flusso, carico idrico e inquinante);
- parametri funzionali adottati nel progetto per garantire il corretto funzionamento e il regolare esercizio;
- eventuali dosaggi di reagenti e prodotti ausiliari, nonché sistemi di controllo e relativi parametri monitorati;
- le modifiche rispetto allo stato di fatto (processo, capacità in termini di portata e di parametri in ingresso ed efficienza di abbattimento).

c) P&I dell'impianto di depurazione se disponibile, ovvero proposta di tempistiche per la presentazione laddove il livello progettuale attuale non ne consenta un sufficiente grado di definizione.

d) Lay out planimetrico dell'impianto di depurazione, con evidenza dei principali manufatti e collegamenti.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

### **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'area di progetto è inserita in uno stabilimento esistente collocato in un'area industriale. Il progetto presentato non comporta ulteriore occupazione di terreni all'esterno dell'attuale area di stabilimento. Nelle seguenti tabelle si riportano i dettagli relativi all'area di stabilimento:

Tipo di superficie		Area (m <sup>2</sup> )
Copertura stabilimento		9.188
Parcheggio con superficie semipermeabile		541
Parcheggio con superficie impermeabile		5.429
Area deposito temporaneo di rifiuti n. 1		361
Area verde		996
Vasca di depurazione a cielo aperto		89
<b>Per un totale di</b>		<b>16.604</b>
di cui	<b>impermeabile</b>	<b>15.067</b>
	<b>semipermeabile</b>	<b>541</b>
	<b>verde</b>	<b>996</b>

Matrice Ambientale	Descrizione
Suolo	La superficie dell'intera installazione è pavimentata. Per la realizzazione delle nuove linee e della vasca di prima pioggia sarà necessario liberare un volume di invaso (fosse), dove verranno installati i nuovi impianti. Il terreno da rimuovere risulta inferiore ai 6000 m <sup>3</sup> . La Proponente dichiara che l'allontanamento del terreno di scavo verrà gestito a norma di Legge
Sottosuolo	Nel sottosuolo è in atto una bonifica da MISE

### Valutazione

L'installazione delle linee vede il preventivo scavo di fosse di alloggiamento impianti; le terre e rocce risultanti dagli scavi saranno gestite come da normativa e si fa presente che, essendo un cantiere di piccole dimensioni (< 6000 mc), non è necessaria la redazione di un Piano di Utilizzo.

Si tiene a precisare che dal 2003, nel sito di Tobaldini S.p.A. di Altavilla Vicentina, è attiva una rete piezometrica per il controllo qualitativo delle acque sotterranee, attuato per una scelta indipendente della società nell'ambito della propria politica di gestione ambientale.

Nel maggio del 2011 la Tobaldini S.p.A. ha inoltrato agli enti competenti formale comunicazione di rinvenimento di contaminazione delle acque sotterranee ed è stata quindi messa in atto una Messa in Sicurezza della Falda, le acque emunte sono o convogliate all'impianto di depurazione o riutilizzate per reintegri di fluidi nell'impianto di produzione.

Nel marzo del 2017 è stato attuato il Progetto di Bonifica, approvato con CdS del gennaio 2017, che prevedeva iniezioni di miscele multicomponenti reattive per l'abbattimento di concentrazioni di metalli e solventi in falda.

Nell'intorno dell'area bonificata i risultati sono stati soddisfacenti e nel 2021 sono state proposte ulteriori azioni integrative per alcune zone del sito. La rete piezometrica esistente è costituita da circa venti piezometri, che permettono un monitoraggio continuativo del sito; si prende atto che il progetto in esame non influirà sulle attività di bonifica esistenti.

Sulla base della documentazione presentata, risulta che lo svolgimento dell'attività non implica fattori di pressione che possano determinare ulteriori alterazioni qualitative dei suoli rispetto allo stato attuale, comunque si rimanda alla necessaria verifica degli approfondimenti richiesti nel Quadro di Riferimento Programmatico.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Si ritiene comunque necessario ed opportuno che lo Studio di Impatto Ambientale faccia esplicito riferimento ai dati sperimentali acquisiti nel progetto di bonifica, relativi alla soggiacenza e direzione di deflusso della falda superficiale, così come il piano di monitoraggio che dovrà essere messo in relazione con i dati disponibili, anche a livello planimetrico.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Dalla documentazione presentata risulta che l'area aziendale è inserita in classe V "Aree prevalentemente industriali" mentre i ricettori individuati (R1, R2, R3) sono inseriti in classe III "Aree di tipo misto".

L'analisi è basata su una cospicua campagna di misure e sull'utilizzo di software previsionale per simulare il contributo di 3 nuovi camini posti sulla copertura verso il lato sud-ovest; i camini saranno in funzione solo in periodo diurno.

Da quanto riportato nello stato di fatto i limiti di emissione ed immissione sono ampiamente rispettati sia nel periodo diurno che nel periodo notturno.

Per quel che riguarda lo stato di progetto analogamente i limiti assoluti risultano rispettati.

Relativamente ai livelli differenziali si conclude con la non applicabilità del limite.

### Valutazione

Considerato che i livelli ambientali rilevati sono molto prossimi alla soglia di applicabilità, al fine di escludere eventuali situazioni di disturbo a ricettore, si chiede di fornire ulteriori approfondimenti in merito al differenziale in entrambi i periodi di riferimento, tenendo conto che devono essere considerati il massimo livello di emissione e il minimo residuo.

In caso si possa ritenere che i livelli superino la soglia di applicabilità o i limiti differenziali, anche considerando l'incertezza di calcolo, si dà indicazione di valutare possibili interventi di mitigazione.

In merito ai camini si valuti l'opportunità di dare indicazioni alla committenza su eventuali sistemi di attenuazione del rumore.

Si prende atto delle valutazioni effettuate in merito alla fase di cantiere che concludono con la non necessità di richiesta di deroga basandosi su livelli riferiti al periodo diurno. Si raccomanda al momento opportuno di verificare che il regolamento comunale non preveda differenti parametri e limiti.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Il sito è interno alla fascia di rispetto di un osservatorio astronomico non professionale.

La Proponente ha predisposto una Relazione Tecnica sulla consistenza e tipologia degli impianti elettrici, dalla quale si evince che l'intervento di progetto consiste nel rifacimento dell'illuminazione esterna a servizio del sito produttivo. L'intervento consisterà nella rimozione di tutti i corpi illuminanti esistenti e la loro sostituzione con lampade a led. L'impianto sarà collegato alle linee elettriche esistenti derivate dal quadro elettrico di comando e protezione anch'essi esistente.

La Proponente dichiara che:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- ✓ A progetto non sono state verificate le linee elettriche esistenti e i valori delle relative cadute di tensione in quanto il nuovo impianto avrà una potenza installata pari a circa il 25% di quella attuale e quindi favorevole impiantisticamente alle linee esistenti.
- ✓ La posizione dei corpi illuminanti, numero e potenza è stata dimensionata e verificata al fine di non superare il livello minimo di luminanza media mantenuta o di illuminamento medio mantenuto previsto dalle norme di sicurezza specifiche. Ogni singolo apparecchio sarà del tipo Dali per permettere la riduzione del flusso nelle ore notturne. Il flusso luminoso del corpo illuminante sarà ridotto minimo del 30% del flusso nominale

Preso atto di quanto sopra esposto e della documentazione presentata, considerata la tipologia di impianto industriale ed il contesto industriale di insediamento, si ritiene che l'inquinamento luminoso risulti trascurabile e che in fase di gestione non si riscontri presenza di radiazioni ionizzanti o onde elettromagnetiche.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'attività della Proponente si localizza nel Comune di Altavilla Vicentina, provincia di Vicenza, il cui territorio confina a Nord - Est con il Comune di Vicenza, a Est, Sud-Est con il Comune di Arcugnano (VI), a Sud con il Comune di Brendola (VI), ad Ovest con il comune di Montebelluna (VI), a Nord - Ovest con il Comune di Sovizzo e a Nord con il Comune di Creazzo (VI).

Nel dettaglio la Ditta è inserita in area classificata come industriale ampliabile riservata alle attività esistenti, posta nella porzione settentrionale del comune di Altavilla Vicentina, in fregio alla SR 11 Padana superiore verso Verona, circondata da attività commerciali ad est e a sud ed aree agricole di pregio a nord e ovest.

In questo contesto, la SR11 risulta essere un elemento di particolare caratterizzazione paesaggistica: il suo tracciato, infatti ricalca l'antica Via Gallia romana, tanto che diverse tracce archeologiche e toponimi sono rimasti a testimoniare l'importanza millenaria di questa via di transito. Lungo la SR11 si sviluppano aree urbane, industriali e soprattutto commerciali, favorite dal Piano Direttore VI.VER..

Nella documentazione presentata si evidenzia quanto segue:

- la mosaicatura paesaggistica areale, dove spicca la continuità urbana extracomunale: zona industriale di Vicenza ovest – zone industriali di Creazzo ed Altavilla – abitato di Creazzo – aree commerciali ed industriali in fregio alla SR11 inclusa Tobaldini S.p.A..
- Tra l'area di stabilimento e l'area urbana di Sovizzo spicca un mosaico agricolo ad elevata naturalità che connette le aree meno urbanizzate a nord, in area pedecollinare, con le propaggini più settentrionali dei Colli Berici.
- Il contesto paesaggistico in cui si inserisce l'area di progetto, risulta essere fortemente infrastrutturato ed influenzato dalla presenza delle arterie viarie e ferroviarie, che hanno condizionato lo sviluppo urbano in quest'area. Il contesto vincolistico relativo alla componente è sintetizzato nella seguente tabella:

Vincolo	Strumento pianificatorio
Risorgive Fascia di rispetto primaria 20 m e secondaria 50/100 m	PTRC – 1b Uso del suolo acque PTCP – 2.1b Carta delle fragilità PAT – 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
Corridoio ecologico	PTRC – 1a Uso del suolo terra PTCP – 3.1b Sistema Ambientale PAT – 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale PAT – 4 Carta delle trasformabilità



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

Idrografia fasce di rispetto 10 m	PTRC - 1b Uso del suolo acque PTCP - 1 1b Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale PTCP - 1 2b Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale PAT - 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
Vincolo zone boscate	PTCP - 1.1b Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale

Preso atto che dalla documentazione presentata risulta quanto segue:

- ✓ lo stabilimento in oggetto è collocato in un'area industriale;
- ✓ le attività previste si svolgeranno all'interno dell'area di stabilimento esistente senza comportare alterazione dei dinamismi spontanei di caratterizzazione del paesaggio;
- ✓ Per le modifiche impiantistiche proposte non sono previste trasformazioni territoriali o modifiche dell'edificato che possano determinare significative alterazioni del contesto paesaggistico.

Quanto sopra considerato si ritiene che, in relazione al progetto presentato, non emergano impatti significativi sulla presente componente rispetto all'attuale stato d'Impianto.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La Proponente ha presentato uno Studio Viabile che ha analizzato l'impatto viabilistico generato dall'implementazione della produzione dell'installazione in esame. La documentazione presenta l'analisi dell'impatto viabilistico generato dal potenziamento impiantistico e dall'aumento della capacità produttiva, per l'implementazione dell'attività che si svolge all'interno della sede operativa della Proponente collocata in Via Olmo, SR 11, n.64 nel Comune di Altavilla Vicentina (VI). Nello specifico, la verifica della compatibilità viabilistica dell'intervento è stata condotta partendo dalla quantificazione della domanda di trasporto attuale che impegna il comparto viario oggetto dello studio, prevedendo i seguenti approfondimenti:

- ✓ descrizione delle principali tratte stradali limitrofe all'ambito di intervento;
- ✓ definizione della geometria delle tratte stradali interessate dall'attività produttiva;
- ✓ indagine e rappresentazione dei flussi di traffico diurno per l'ora di punta, divisi per intervalli di 15 minuti, in un giorno infrasettimanale tipo;
- ✓ stima dei veicoli indotti generati dall'intervento;
- ✓ studio, analisi e verifica funzionale dettagliata dei nodi e delle intersezioni eseguita secondo i principi della "Teoria e Tecnica della Circolazione".

Dalla verifica comparativa effettuata tra i due scenari analizzati (attuale e futuro) risulta che l'impatto derivante dall'intervento sia da considerarsi marginale e tale da non generare criticità sul sistema infrastrutturale limitrofo alla zona produttiva posta in fregio alla SR 11 "Padana Superiore" nel comune di Altavilla Vicentina (VI). Nel dettaglio, i risultati ottenuti dallo studio riportano come nell'ora di punta rilevata nella mattinata della giornata tipo del venerdì, dalle ore 10:30 alle ore 11:30, la situazione viabile dell'intersezione e della rete stradale analizzate sia sostanzialmente fluida: ciò vale sia allo stato attuale che nelle condizioni di simulazione futura. Infatti, sia l'analisi dei livelli di servizio che quella dei coefficienti di utilizzo dell'intersezione oggetto di verifica hanno dimostrato come il traffico veicolare rimarrà pressoché invariato.

Dalla documentazione presentata risulta che la rete viabile non subirà alcun aggravio e i livelli di servizio della stessa rete rimarranno atti a soddisfare la domanda di mobilità; pertanto, si ritiene ragionevole considerare che in relazione al progetto presentato non emergano impatti significativi sulla presente componente.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## *Valutazione*

Se pur le risultanze dello studio forniscono risultati positivi in termini di LOS, l'analisi è concentrata nella sola rotatoria in corrispondenza dell'ingresso e uscita dal polo commerciale, su cui gravita anche l'uscita dei veicoli dello stabilimento in oggetto.

Nello studio non vi è menzione dell'accesso carraio posto lungo la S.R. 11 AL KM 346+225. Considerato il pur lieve aumento di carico veicolare previsto nello scenario progettuale, si ritiene di richiedere:

- una verifica con l'ente gestore Veneto Strade al fine di definire l'assenza di eventuali criticità dal punto di vista geometrico, di visibilità, velocità, posizionamento, etc.;
- una verifica del LOS in corrispondenza del carraio di ingresso allo stabilimento in rapporto ai veicoli transitanti.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

## **VALUTAZIONE**

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## **CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE**

Dalla documentazione presentata risulta che l'insediamento dell'attività non comporta alcuna modifica dell'uso territoriale o della zonizzazione ovvero che a seguito della realizzazione del progetto proposto l'attività "post stato di fatto" non comporterà ulteriori interferenze con le risorse naturali della zona e non può avere alcuna ripercussione sulla ricchezza relativa, la qualità e la capacità di rigenerazione delle stesse. Inoltre considerato il fabbricato esistente, collocato all'interno di un'area industriale, l'attività presa in esame non modifica in modo significativo la capacità di carico dell'ambiente naturale. Preso atto che dalla documentazione presentata risulta che l'insediamento dell'attività non comporta alcuna modifica territoriale che possa comportare un consumo delle risorse naturali o che possa modificare l'ambiente sotto l'aspetto qualitativo, si rimanda alla necessaria verifica degli approfondimenti richiesti nel Quadro di Riferimento Programmatico.

## *Valutazione*

In relazione alla delicatezza ed alla importanza ecosistemica e paesaggistica dell'area naturalistica posta a Nord dell'area di intervento, caratterizzata da numerose risorgive e del tracciato della roggia Poletto, con il precipuo corredo floro-faunistico, non si ritiene sufficiente la trattazione degli aspetti degli impatti su paesaggio, vegetazione ed ecosistemi.

Pertanto, si chiede di sviluppare quanto genericamente riportato a proposito del concetto condivisibile di "costituire una fascia ecotonale e di mitigazione paesaggistica verso le aree di pregio poste a nord", attraverso uno specifico approfondimento.

L'obiettivo deve essere quello di superare la semplice "realizzazione di un filare di arbusti autoctoni", sviluppando opportunamente un intervento di vera creazione ecotonale, attraverso l'inserimento di fasce arboreo-arbustive, a partire, ad esempio, da quanto sinteticamente espresso a proposito del "mantenimento della pista temporanea di cantiere si propone la realizzazione di un filare arboreo arbustivo lungo la stessa".

Dovranno essere presentati **specifici elaborati di analisi** dello stato di fatto dell'area naturalistica esistente a confine e, a partire da questa valutazione, dovranno essere presentati specifici elaborati di progetto: planimetria, sesti di impianto, tipologie vegetazionali; con elaborazione di relazione illustrativa e computo metrico estimativo dell'intervento, comprensivo della fase di gestione/manutenzione per i primi anni.

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto; si prescrive, tuttavia, che l'impianto delle specie arboree previste avvenga mediante esemplari di altezza non inferiore a 120-150 cm, al fine di garantire una mitigazione maggiormente efficace fin da subito.





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

### CARATTERIZZAZIONE DEGLI HABITAT

A sud ovest dell'abitato di Creazzo e al confine con il comune di Altavilla Vicentina si colloca una vasta superficie agricola, censita in provincia di Vicenza come "Oasi di protezione e riproduzione avifauna" (Art 10 D Lgs 157/92). Questa porzione di territorio è compresa tra la zona industriale del comune di Altavilla Vicentina ad ovest, e a sud con importanti vie di comunicazione, tra le quali spicca per maggior vicinanza, la S.R 11. Nonostante l'esistenza di questi centri produttivi, tutta l'intera area è riuscita a conservare finora un discreto valore paesaggistico e ambientale, grazie alla presenza di due importanti zone umide dalle quali traggono origine rispettivamente la roggia Casalina ad ovest, con tre risorgive attive e roggia Poletto, situata più ad est, con cinque emergenze ancora attive.

E' presente in aree limitrofe la garzaia di Olmo; attualmente in provincia di Vicenza sono censite 13 garzaie tra le quali è riconosciuta, per la sua importanza, la garzaia di Olmo.

Comune	Garzaia	Airone cenerino		Airone guardabuoi		Garzetta		Nitticora		Cormorano		Marangone minore		Totale	
		min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max	min	max
Albettone	Albettone	36	36	2	3	14	14							53	52
Altavilla Vicentina	Olmo (Sorgive Retrone)	40	40	25	25	25	25					10	10	100	100

È interessante notare come si sia evoluta la popolazione nella garzaia di Olmo: il primo avvistamento ufficiale, in questo territorio, risale infatti al 1995 con due coppie isolate di Airone cenerino. Da quella prima nidificazione avvenuta con successo, la popolazione di Airone c. è sempre stata in continua costante crescita fino al 1998 anno della costituzione vera e propria della garzaia con un forte incremento delle coppie nidificanti (13) salite a 23 nel 1999, 32 nel 2000 e 40 nel 2019.

Nell'area delle risorgive circostante viene confermata la struttura del bosco planiziale cresciuto attorno a polle di risorgiva. Nello strato arboreo sono presenti Pioppo nero (*Populus nigra*), Ontano comune (*Alnus glutinosa*), Salice bianco (*Salix alba*), Carpino nero (*Ostrya carpinifolia*), Platano comune (*Platanus hybrida*), Farnia (*Quercus robur*), Acero campestre (*Acer campestre*), Olmo comune (*Ulmus minor*); nello strato arbustivo si trovano Sambuco comune (*Sambucus nigra*), Pallon di Maggio (*Viburnum opulus*), Corniolo sanguinello (*Cornus sanguinea*), Pruno selvatico (*Prunus spinosa*), Biancospino comune (*Crataegus monogyna*), Fusaria comune (*Euonymus europaeus*), Nocciolo (*Corylus avellana*), Ligustrello (*Ligustrum vulgare*), Rovi (*Rubus sp.*). La formazione presenta struttura ad alto fusto, con esemplari alti anche 15-16 m e diametri anche di grosse dimensioni; sono inoltre presenti numerosi soggetti schiantati, fondamentali per la biodiversità.

Nello strato erbaceo si trovano Anemone bianca (*Anemone nemorosa*), Anemone giallo (*Anemone ranunculoides*), Campanelle maggiori (*Leucorum aestivum*), Pervinca minore (*Vinca minor*), Primula comune (*Primula vulgaris*), Ranuncolo favagello (*Ranunculus ficaria*). Sono inoltre presenti erbepalustri come Carici (*Carex sp. pl.*), Giunchi (*Juncus sp.*), Cannuccia di palude (*Phragmites australis*), Lisca maggiore (*Typha latifolia*), Giaggiolo acquatico (*Iris pseudacorus*) ed altre erbe acquatiche come la Felce palustre (*Thelypteris palustris*), la Mestolaccia comune (*Alisma plantagoaquatica*), il Ranuncolo acquatico (*Ranunculus aquatilis*) ecc. Al margine dei coltivi e nelle aree incolte sono presenti specie infestanti delle vicine colture agrarie (*Sorghum alepense*, *Rubus sp.*, *Artemisia vulgaris*, ecc.)

L'elenco delle specie della macrofauna vertebrata, che risultano potenzialmente presenti in base ai dati bibliografici, risulta:



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

ANFIBI	7 specie
RETTILI	3 specie
UCCELLI	46 specie
MAMMIFERI	12 specie

Ai margini dell'insediamento aziendale si estende un corridoio ecologico e un'isola di elevata naturalità.

La ditta Tobaldini è presente in questa sede a partire dal 1968: in questi 60 anni di convivenza tra committente e contesto agrinaturale limitrofo non sono emerse significative interferenze; si prospetta la realizzazione di un filare di arbusti autoctoni idonei alla stazione lungo il confine di proprietà, esterna alla recinzione del parcheggio, a contatto con la Roggia Poletto.

Questa realtà produttiva e l'area di pregio ambientale coesistono da circa cinquant'anni, e sono stati eseguiti specifici studi che dimostrano la conservazione del pregio naturalistico, in particolare la relazione naturalistica condotta dallo Studio Progea nell'agosto 2021. All'interno della relazione naturalistica di riferimento vengono proposte alcune misure di precauzione ambientale che si reputano valide anche ai fini del presente SIA.

Al fine di costituire una fascia ecotonale e di mitigazione paesaggistica verso le aree di pregio poste a nord della committente, si propone la realizzazione di un filare di arbusti autoctoni idonei alla stazione lungo di proprietà, esterna alla recinzione del parcheggio, a contatto con la Roggia Poletto.

Nel caso di mantenimento della pista temporanea di cantiere si propone la realizzazione di un filare arboreo arbustivo lungo la stessa. Le specie da impiegare sono:

- arbusti: Pallon di maggio (*Viburnum opulus*), Frangola (*Rhamnus frangula*), Sanguinello (*Cornus sanguinea*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*);
- alberi: ontano nero (*Alnus incana*), salice bianco (*Salix alba*), olmo campestre (*Ulmus minor*).

Data la presenza di Corridoi ecologici significativi e la vicinanza delle aree di risorgiva si richiede un approfondimento sull'effetto dell'aumento dell'emungimento dell'acqua dalla falda (da 20 mc/h attuale a 30 mc/h di progetto) sulle risorgive limitrofe (Rg. Poletto, etc) in concomitanza anche alla presenza di una rete di piezometri attualmente in funzione.

L'intervento in oggetto ricade all'esterno dei siti locali della Rete Natura 2000 e precisamente il sito ZSC IT3220038 Torrente Valdiezza dal quale dista circa 2,6 km e il sito ZSC IT3220037 Colli Berici dal quale dista circa 1,7 km.

La modellazione prognostica del trasporto aereo e delle dispersioni inquinanti evidenzia che non vi sono ricadute oltre i 1000 m dalle fonti di emissione e che le concentrazioni maggiori si prospettano verso Sud-Ovest ove sono presenti quasi elusivamente insediamenti ad uso commerciale ed industriale ed importanti vie di comunicazione e trasporto.

### *Valutazione*

Onde evitare interferenze con la fauna locale di interesse comunitario che nella zona trova importanti aree di nidificazione (garzaia di Olmo) e di pastura, come chiaramente descritto nella relazione illuminotecnica si raccomanda di:

1. Posizionare verso il basso il fascio illuminante dei proiettori esterni degli edifici;
2. Provvedere ad una limitazione del 30% del flusso luminoso nelle ore notturne onde evitare problemi di illuminazione molesta alla fauna.

Nella successiva fase di "ripubblicazione" sono pervenute ulteriori osservazioni (**Associazione Naturalisti Vicentini**) rispetto a quanto formulato nella prima fase di consultazione pubblica, per le quali si procede, di seguito, allo specifico esame.

In particolare, i dati di confronto tra i rilievi effettuati sulla "garzaia di Olmo - Sorgive del Retrone" non mostrano elementi di significativi cambiamenti nella consistenza delle presenze.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## Anno 2019

Comune	Garzaia	Airone cenerino		Airone guardabuoi		Garzetta		Nitticora		Cormorano		Marangone minore		Totale	
Altavilla Vicentina	Olmo (Sorgive Retrone)	40	40	25	25	25	25					10	10	100	100

## Anno 2021

Comune	Garzaia	Airone cenerino		Airone guardabuoi		Garzetta		Nitticora		Cormorano		Marangone minore		Totale	
Altavilla Vicentina	Olmo Sorgive Retrone	37	37	63	63	10	10					15	15	125	125

Nella relazione previsionale acustica sono stati stimati i valori di emissione ed immissione acustici a livello di 3 recettori urbani che sono posizionati proprio all'interno della garzaia (porzione della roggia Poletto).

I valori rilevati sono compatibili con i valori tratti da la legge quadro 447/95 ed il relativo decreto attuativo 14/11/97 che individuano i 45 db per le aree particolarmente protette (vedi planimetrie allegate alla previsionale acustica). Valori più elevati, compresi tra 50 e 60 db, si stimano in fase di esercizio nei lembi di bosco pianiziale nel tratto della rg. Poletto limitrofi alla ditta Tobaldini. Tali valori sono comunque simili ai valori attuali ante operam in cui le garzaie sembrano non risentire in maniera significativa dell'attività industriale in oggetto.

Anche per tale approfondimento, quindi, non si ravvisano particolari criticità determinate dall'effetto dell'aumento della produzione di rumore dell'opera in progetto, atteso il fatto che non sono stati calcolati gli effetti attenuanti della barriera verde predisposta per mascherare la ditta (vedi integrazioni).

### VALUTAZIONE

*Si ravvisano aspetti di criticità e quindi si prevedono le suddette prescrizioni/raccomandazioni, che si ritengono necessarie per una corretta gestione della problematica emersa.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

In relazione alla presente componente, tenuto conto della classificazione "Industria a rischio di incidente rilevante":

Vincolo	Strumento pianificatorio
Area rischio incidente rilevante	PTRC – 3 Energia e ambiente PTCP – 2.1b Carta delle fragilità PAT – 1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale Piano di Emergenza Provinciale Piano di gestione delle emergenze interno

Considerata:

- ✓ l'analisi dell'area secondo la presenza di aree residenziali;
- ✓ la presenza all'interno dell'area residenziale più prossima di servizi sociali in particolare: scuole, ospedali e case di riposo;

dalla documentazione presentata si evince che l'area prettamente residenziale più prossima è quella di Altavilla Vicentina, a sud, a circa 300 metri dal confine con lo stabilimento in oggetto: fra queste si trovano la SR11 e la linea ferroviaria Torino – Trieste, presto affiancata dalla TAV. Verso Creazzo, l'area residenziale più vicina dista circa 400 metri verso Est: fra la Ditta e la stessa si trovano due Grandi Strutture di Vendita no-food ad insegna Bricoman e Globo.

Inoltre considerando l'eventuale presenza di scuole di ogni ordine e grado, ospedali e case di riposo, è stato individuato il punto sensibile più prossimo allo stabilimento ovvero la casa di riposo "Papa Luciani" di Altavilla Vicentina, a 750 m del perimetro dell'area di Stabilimento.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

In base a quanto riportato nel "Piano di Emergenza Interno", all'accadimento di un incidente rilevante, il "Responsabile chiamate Enti Esterni" dovrà informare sempre e comunque i Vigili del Fuoco (**numero emergenza 115**) e fare una comunicazione al Responsabile della sicurezza dei siti a fianco.

Il Gestore dello stabilimento non appena conclusa l'emergenza ed in ogni caso tassativamente entro la giornata provvede a darne informazione agli Enti preposti. La Proponente dichiara che le barriere antropiche presenti prevengano problematiche dirette alla popolazione dalla generale attività dello stabilimento.

In merito alla presente componente ambientale, si ritiene che il progetto favorisca un miglioramento in relazione all'ammodernamento dell'impianto previsto nel progetto stesso (**es. le nuove linee di zincatura non prevedono l'utilizzo di cianuri**) e pertanto si ritiene ragionevole escludere l'instaurarsi di condizioni di potenziale criticità sulla Salute Pubblica e sui Lavoratori rispetto allo stato attuale. Ad ogni buon conto si richiede una scheda di sintesi informativa sulle modalità di sicurezza e monitoraggio periodico dell'ambiente di lavoro applicate sotto il profilo della salute dei Lavoratori e delle Persone.

Non risultano segnalazioni di criticità provenienti dall'Ulss competente per territorio.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, ad eccezione della potenziale estensione del vincolo territoriale a seguito del potenziamento dell'attività.

Il progetto risulta adeguato rispetto al fine che ci si propone di conseguire e non contrasta con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti ha portato a ritenere come il progetto presentasse potenzialmente taluni impatti significativi per l'ambiente, con conseguente necessità di prevedere specifiche prescrizioni mitigative e particolari modalità di monitoraggio.

Gli elaborati esaminati, sia per quanto riguarda la V.I.A. che per ciò che concerne l'A.I.A., sono stati oggetto di richiesta di integrazioni, con documentazione pervenuta considerata sufficiente per poter esprimere il giudizio conclusivo sul progetto.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti ritenuti maggiormente significativi, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera, all'impatto acustico, suolo e sottosuolo ed agli aspetti paesaggistici e della sistemazione del verde.

Non sono pervenute osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che a quella di Autorizzazione Integrata Ambientale, ivi compresa la validazione del Piano di Monitoraggio e Controllo da parte dell'ARPAV.

La Conferenza dei Servizi sarà chiamata ad esprimersi in merito al richiesto cambio di destinazione d'uso.

*Tutto ciò premesso si esprime*

### PARERE FAVOREVOLE

*all'intervento relativo all'insediamento industriale, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate*

1) *Al fine di mitigare l'impatto dovuto all'inquinamento luminoso ed evitare interferenze con la fauna locale di interesse comunitario (garzaia di Olmo), si prescrive di:*

*- posizionare verso il basso il fascio illuminante dei proiettori esterni degli edifici;*





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- *provvedere ad una limitazione del 30% del flusso luminoso nelle ore notturne onde evitare problemi di illuminazione molesta alla fauna.*

2) *Il progetto del verde dovrà prevedere che l'impianto delle specie arboree individuate avvenga mediante esemplari di altezza non inferiore a 120-150 cm, al fine di garantire una mitigazione maggiormente efficace fin da subito*

3) *Gli interventi che comportano scavo e movimentazione di terreno si richiama il rispetto della normativa terre e rocce da scavo (DPR n. 120/2017) ed i materiali di demolizione/costruzione dovranno essere gestiti come rifiuti (D.lgs 152/2006 e.s.m.i, D.M. 05.02.1998 e.s.m.i); eventuali materiali di riporto (presenza di materiale antropico inferiore al 20%, verifica da eseguire seguendo la metodologia di cui all'Allegato 10 del DPR 120/2017) possono essere riutilizzati solo se si possiedono i requisiti di cui all'art. 4 comma 3 del DPR 120/2017.*

4) *A seguito dell'attuazione dell'intervento e di attivazione dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto dei limiti assoluti e differenziali e mirata ai ricettori critici; si sottolinea la necessità di verificare la presenza di fattori correttivi e di porsi in condizione cautelative di minimo residuo e di massima emissione, con attenzione particolare al periodo notturno.*

- *le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), dovranno essere concordate con Arpav;*

- *l'indagine dovrà essere condotta da un soggetto qualificato terzo, rispetto all'estensore dello Studio Previsionale di Impatto Acustico;*

- *nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi.*

5) *Il presente parere è altresì subordinato al regolare adempimento da parte del Proponente, presso gli Enti competenti, degli obblighi di domanda/comunicazione, aggiornamento e adeguamento previsti dalla vigente normativa sui rischi di incidente rilevante (D.Lgs. 105/2015) e sulla prevenzione incendi (D.Lgs 151/11), con riferimento alle modifiche oggetto dello studio di impatto ambientale. In particolare deve essere portato a buon fine l'iter inerente il nuovo Rapporto di Sicurezza e la nuova notifica ISPRA, presentate nel marzo 2022, nonché l'iter di conformità antincendio rispetto all'ultimo rinnovo citato nella documentazione presentata (protocollo n. 17016 del 08/10/2020).*

*Si raccomanda di procedere, in accordo con l'Associazione Naturalisti Vicentini con la realizzazione di un pannello informativo sulla presenza della garzaia al fine di valorizzare l'area in questione e di sensibilizzare i passanti sul suo alto valore ecologico.*

Vicenza, 23 marzo 2023

F.to Il Segretario  
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente  
Andrea Baldisseri